

LA BABELE DELLE PRENOTAZIONI

Bene Toscana e Molise peggio la Calabria

Che il passo lento sulle terze dosi dipenda anche da problemi organizzativi lo dicono le percentuali della popolazione a rischio che ha ottenuto il rinforzo, abissalmente diverse da una regione all'altra. Secondo le elaborazioni la fondazione **Gimbe** la terza dose per i super fragili l'hanno ottenuta ad esempio quasi tutti i toscani (il 99,1%), il 91,8% degli umbri, l'82,5% degli altoatesini e l'80% dei piemontesi. Di contro si ha un misero 1,8% in Valle d'Aosta, il 4,5% in Basilicata, il 9% in Puglia e il 10% in Calabria.

Differenza marcata anche per i booster destinati a over 60, sanitari e Rsa. Qui hanno

fatto meglio Molise (67,1% di popolazione target protetta), Piemonte (48,3%) e Toscana (36,8%). Ma in Calabria non si è andati oltre il 10,2%, il 12,8% in Basilicata e il 14,2% in Sicilia.

Una babele che ha spinto ieri il generale Figliuolo a inviare una circolare «di sollecito» alle regioni per velocizzare le procedure. PAO. RU. —



Peso: 8%